

costituzionalismo in momenti così difficili, anzichè scegliere un decoroso ritiro, od almeno abbracciare quel giudizioso silenzio che nelle attuali emergenze avrebbe più eloquentemente parlato d'assai della lunga tiritera che non valse ad offrire, che cose *lippis et tonsoribus* conosciute, e trattate sotto un punto di vista, che potrebbe non essere dal popolo bene accolto, da quel popolo, che quanto energicamente sostiene i suoi repubblicani principii, altrettanto encomia ed è grato all'eroismo di quel Principe veramente Italiano, che per l'indipendenza nostra combatte, e forse (ed io lo credo), dal solo nobile e generoso sentimento guidato di essere l'Eroe liberatore d'Italia.

Il Repubblicano del 22 marzo e di qualche altro giorno, potrebbe farsi un sufficiente Avvocato se, cessata l'anomala febbre che lo impiglia, fermamente si desse allo studio e alla quiete.

Il Cittadino

GIAMBATTISTA DOTT. ZAMPIERI.

29 Maggio.

Viva l'Italia e la Indipendenza,
Viva Venezia che presta assistenza.

Di brama e di gioia
Mi sento morir,
Mi assiste fermezza
Nel debil mio dir;
Ma italica mente
Ha forte il pensier,
E vuol far palese
Il valor d'un guerrier.
Chi è figlio d'Italia,
Chi è prode campione,
Non è traditore
Che falsi l'Unione.
Su dunque, Italiani,
A me date spalla,
Si opina con forza,
Chè qui non si falla.
Unione di dotti
Non costa quattrini,
Si esalti quel grande,
Si esalti ANTONINI.
Ei Generale in campo
Pugnò di tutta fede,
E chi di voi mai vede
Uom di più degno cor.
La vita il pro' guerriero
Quasi per noi perdè,
Un colpo di fucile
Un braccio gli fendè.

E questo braccio amato,
Che ha perso con valore,
Sia bene imbalsamato
E posto in grand' onore.
Al Veneziano popolo
Sia nobile memoria,
E del tiran nel tumolo
Si ponga con gran gloria.
Dal tempio di san Biagio
Si scacci via quel cor,
Che alle pareti sante
Fa troppo disonor.
Omai macchiar non de'
Que' marmi sacrosanti
Non s'ha a prestar più fe
Al sangue dei birbanti.
Si scosti quell'infetto
Da ognun dei Cittadini
Si ponga il caro effetto:
Il braccio d'ANTONINI.
Allora per molt'auni
Avrete agli occhi vostri
Il braccio, o Veneziani,
Che scacciò via quei mostri.
Non crederò che siate
Fuori di mia opinione,
Ma non lo essendo, fate
Quello che vuol l'Unione.

Viva PIO IX! Viva l'Italia e i Cittadini!

Viva Viva Viva il Generale ANTONINI!

G. DEMIN.